

*herzog Karl. Ansuchen des Bischofs von Laibach um Befreiung von Liminabesuch.*

*Arch. Vat. Nunz. Germ. 100, f. 248<sup>r</sup>—249<sup>v</sup>, Orig.; risposta 11 di marzo.*

Dalla mia delli 22 del passato V. S. Ill<sup>ma</sup> haverà inteso le ragioni per le quali S. A. si era indotta a condescendere al suspendere la executione del decreto.<sup>1)</sup> Doppo questi nobili hanno in molti modi abusata et vilipesa la benignità di S. A., hora proponendo una forma di suspensione hora un'altra, et come il principe l'accetava dicevano di haver più maturamente considerato il fatto et che non potevano aquietarsi se non erano assicurati in perpetuo, et la cosa è passata con tanta impudenza et con così poco rispetto, che li prelati, non potendo patire questo modo di negoziare, si sono partiti tutti, però con mia saputa, et in simile hanno fatto li commissarii di Salisburgo et in vero non so qual sia più da ammirare o la poca vergogna di costoro o la pazienza di S. A., la quale non solo non ha mostrato alteratione, ma li ha scusati et sempre ha sperato bene. Doi giorni fa si sono al fine contentati della suspensione in questa forma,<sup>2)</sup> che S. A. per urgentissime et importantissime cause suspende per ancora il decreto et lascia le cose nel stato, che erano il giorno inanzi, che si pubblicasse il decreto predetto; tra cinque giorni si convocherà li prelati et si concluderà la dieta.<sup>3)</sup> Io ho havuto diverse audienze da S. A. in questi frangenti et siamo restati che sia bene che lei faccia una protesta, nella quale dichiarare che la suspensione che hora ha admissa è stata contra la mente sua et sforzatamente et insieme revochi tutto quello che per il passato ha concesso in materia di religione et che, se non mette questa sua volontà in executione subito, è per non potere et la mandarà a S. Stà et all'imperatore et ad altri principi. Con questa protesta sarà un discorso di quello che si può fare in questo negotio della religione o per via di trattatione amicabile o per mezzo di dieta o per viam juris o, non bastando questo, per via regia. Tra pochi giorni si attenderà a questo, se si fossero fatte due cose: l'una è di venire alla separatione delli stati, l'altra di scrivere all'imperatore, all'arciduca Ferdinando, al duca di Baviera et all'arcivescovo di Salisburgo. Io direi affermativamente che S. A. ha fatto quello che ha potuto, ma l'essersi fuggito sempre la separatione desiderata da' prelati et non havendo mai dato

<sup>1)</sup> *Siehe Nr. 62.*

<sup>2)</sup> *Dekret vom 3. Februar 1581 (Loserth, Religionspacification, S. 98 f.).*

<sup>3)</sup> *Der Landtag endete am 15. Februar 1581 (Graz LA, Landtags-handlungen 33, f. 108<sup>r</sup>—169<sup>v</sup>; ebenda Landtagsakten 422).*